

Maynor, orgoglio e riscatto. Johnson si risveglia in tempo

Pubblicato: Sabato 15 Aprile 2017



JOHNSON 7 – Gioca a lungo da insufficienza piena, con qualche sprazzo positivo ma anche tanta fatica nel trovare i ritmi. E pure in difesa soffre il buon avvio di Shields e la freschezza di Flaccadori. Poi però vede lo striscione di arrivo e sembra il miglior Cipollini: 19 punti, uno sprint senza sbavature. Braccia alzate.

ANOSIKE 7 – Sta in campo con quattro falli e si danna l'anima per concedere il meno possibile a rimbalzo (13 i suoi, alla fine) a una Trento che in quel fondamentale è furba e determinata. Non la miglior partita, specie in attacco, ma ci mette l'anima. Esce mostrando alla gente la maglia di Varese: proviamo a fargli un'offerta già stasera, in pizzeria.

MAYNOR 7,5 (IL MIGLIORE) – Voleva la rivincita dopo la maledetta assenza di Reggio Emilia dove, è opinione comune, con lui in campo Varese l'avrebbe vinta. Pur trovando qualche bel cesto, soffre a lungo l'intelligenza di Craft, che contro la sua difesa lascia il segno. Però è un leader e nel finale mostra a tutti le sue qualità migliori: suoi i canestri cruciali, che riaprono la partita, sua anche la gestione con cui la Openjobmetis evita le ultime tagliole.

AVRAMOVIC 6,5 – I problemi di falli convincono Caja a dargli 7?, tutto sommato ben sfruttati da Aleksa che infila un gioco da tre punti, difende con grinta e non commette errori banali. In risalita.

PELLE 7 – Si rovina con le sue mani con un paio di falli stupidi, quelli che ne hanno condizionato la prima metà del campionato. Peccato perché in certi momenti diventa un punto di riferimenti per l'attacco varesino: la sua capacità di vivere "sopra al ferro" è una soluzione ai problemi. E si prende anche il lusso di un canestro raffinato (con fallo, e aggiuntivo a segno) nella tonnara dell'area trentina e in un momento chiave.

BULLERI 6 – Gestione giudiziosa dei compagni di squadra quando Maynor va a rifiatare. Non trova gloria in attacco, anche se regala un assist clamoroso per una schiacciata di Pelle.

CAVALIERO 6,5 – Voto difficile. Nel primo tempo è una sciagura tra errori, falli evitabili, palloni regalati e via dicendo. Poi imbuca una tripla, regala a Johnson un pallone per colpire da fuori e si risollewa. Conclude la serata con 4 assist e con un pesantissimo 3/4 ai liberi. La freddezza in lunetta gli vale mezzo punto in più.

KANGUR 6 – Prova macchiata dai falli – l'ultimo, in attacco, doveva evitarlo – ma buona presenza difensiva anche su un osso duro come Sutton. Ci basta così.

FERRERO 6 – Ha il torto di stare in campo soprattutto quando Trento gonfia il proprio punteggio (-14 di plus-minus) anche se a livello individuale non fa poi male: 5 punti, un paio di recuperi, solita voglia di fare bene.

EYENGA 6 – Serata difficile dopo lo show del derby e la gran prova di Reggio Emilia. Litiga con il ferro, pur non forzando troppo (4/12 dal campo), si vede poco a rimbalzo e non sempre riesce a chiudere la "porta" a difesa del canestro. Però è elemento di equilibrio, utile anche per quintetti particolari, e qualche firmetta in calce al successo la mette ugualmente.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it